

**NISCEMI IN PIAZZA.** In 15 mila ieri hanno invaso il centro cittadino per dire no all'installazione del Muos statunitense

# «Rischio per la salute quel radar gigante noi non lo vogliamo»

La paura è che le onde elettromagnetiche possano causare pure leucemie e tumori

NISCEMI. In 15 mila ieri hanno sfilato per le strade della città, con a capo il sindaco Giovanni Di Martino, il resto dell'amministrazione e il Consiglio comunale al completo, i sindaci degli altri Comuni del comprensorio, con un lungo corteo di protesta per dire «no» all'installazione del Muos (Mobile User Objective System). Si tratta di un sistema di telecomunicazioni a banda stretta di nuova generazione, la cui installazione è prevista a meno di tre chilometri dall'abitato nella base della Marina militare statunitense di contrada Ulmo e per il quale già da tempo, sotto «segreto di Stato», sarebbero in corso i lavori di realizzazione.

Si teme infatti che l'impianto Muos - costituito da parabole giganti con un diametro di 18 metri ed alte oltre 140 metri - possa determinare nel territorio di NisceMI un inquinamento di onde elettromagnetiche nel raggio di oltre 100 chilometri ed esporre a gravi rischi la salute delle popolazioni del comprensorio. La popolazione teme che l'esposizione alle onde elettromagnetiche che sprigionerebbero dall'impianto potrebbe provocare leucemie e malattie tumorali.

Il Muos, che a pieno regime dovrebbe funzionare con una potenza di 2 milioni di watt, consente di collegare con comunicazioni radio e video ad altissima frequenza forze navali, aerei e terrestri degli Usa mentre sono in movimento in qualsiasi parte del pianeta, nonché di di-

rigere missili, caccia bombardieri e velivoli senza pilota. Gli altri tre impianti Muos esistenti nel mondo sono stati realizzati in Virginia, alle Hawaii ed in Australia, mentre quello di NisceMI sta per essere realizzato in una zona in linea d'aria vicinissima alla città e confinante tra l'altro con una delle Riserve naturali più belle dell'isola.

La protesta che ieri è iniziata a NisceMI - hanno sfilato in corteo anche sette carri funebri - è orientata ad impedire nel territorio l'installazione dei megaradar Muos: vi hanno aderito alunni delle scuole, genitori, anziani, casalinghe e giovani ed è destinata nei prossimi giorni a dilagare con l'attuazione di altre iniziative.

Numerosi gli slogan urlati e gli striscioni esposti, tutti contrari al Muos. In città si è costituito anche un Comitato popolare «No-Muos» al quale hanno già aderito 3 mila cittadini.

Prossimamente è previsto a piazza Montecitorio a Roma un sit-in di protesta dei Consigli comunali dei Comuni del comprensorio, dell'Amministrazione comunale e di tantissimi cittadini per chiedere al governo nazionale la revoca dell'autorizzazione per la realizzazione del Muos a NisceMI. A tal proposito, saranno messi a disposizione una decina di autobus per raggiungere la capitale.

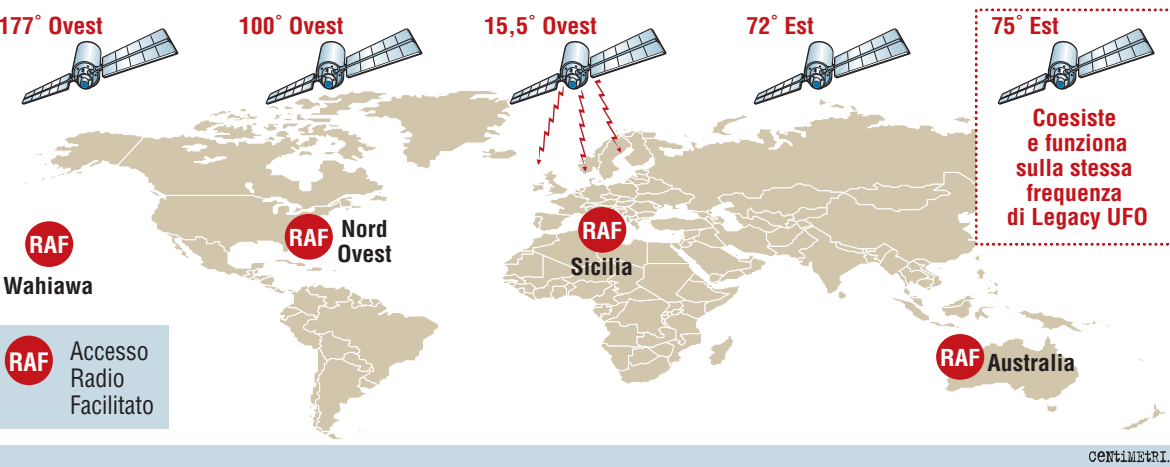
ALBERTO DRAGO



## Il sistema satellitare Usa

Il Mobile User Objective System (MUOS) è un sistema di comunicazioni satellitari (SATCOM) ad altissima frequenza (UHF) e a banda stretta composto da quattro satelliti e quattro stazioni di terra, una delle quali è in fase di realizzazione in Sicilia, nei pressi di NisceMI in contrada Ulmo

Il programma MUOS, gestito dal ministero della difesa Usa, è ancora nella sua fase di sviluppo e si prevede la messa in orbita dei quattro satelliti tra il 2010 ed il 2013. Il sistema integrerà forze navali, aeree e terrestri in movimento ed ha l'obiettivo di rimpiazzare l'attuale sistema satellitare UFO



**LA PROTESTA.** In alto i cittadini di NisceMI scesi in piazza ieri per protestare contro l'installazione di una delle quattro stazioni di terra del sistema satellitare di telecomunicazioni Muos. A destra, nell'altra pagina, il palco con sindaci e amministratori locali di NisceMI e dei Comuni limitrofi Caltagirone, Gela, Butera, Riesi, Mazzarino

## I RETROSCENA

# Il militarismo americano che fa paura come a Vicenza

CATANIA. Non c'è solo la paura delle radiazioni elettromagnetiche con i conseguenti possibili rischi per la salute dietro la protesta contro il sistema satellitare americano Muos. Si può dire che quella di NisceMI è anche una protesta pacifista e antiamericana un po' come quella scoppiata a Vicenza per l'ampliamento della base militare statunitense Dal Molin.

Il nuovo e ambizioso sistema di telecomunicazioni satellitari che gli Stati Uniti stanno allestendo (in grado di tra-

sferire informazioni segrete e dati a una velocità mai raggiunta prima) consentirà infatti alle forze armate americane di rafforzare ancora di più la loro superiorità militare. Il progetto prevede tra l'altro un «torta» immensa quasi tutta a disposizione dell'industria militare e aerospaziale americana. Ai due paesi che hanno accettato di ospitare le stazioni terrestri del Muos (Italia e Australia) non resteranno che le «briciole» oltre alle onde elettromagnetiche.

In realtà ci sono due imprese siciliane che stanno collaborando al progetto e che quindi sono riuscite a entrare in questo mega affare: sono la La.Ra. srl di Motta Sant'Anastasia (che con la Gemmo spa di Vicenza e la Del-Jec Incorporation si occupa di diversi servizi logistici nelle basi militari a stelle e strisce di Sigonella, Augusta, Pachino e NisceMI) e la Lageco (Lavori generali costruzioni) di Catania. Quest'ultima ha ricevuto diverse commesse dalla Marina militare degli Usa ed è una delle poche aziende italiane

fino all' 8 marzo 2009

# CONVENIENZA 1+1 GRATIS

alcuni esempi:

**Merendine** + **Merendine** = **1+1 GRATIS**  
 € 1,22  
 MERENDINE DESPAR VARI GUSTI g 280

**YOGURT DESPAR VARI GUSTI g 125X2** + **YOGURT DESPAR VARI GUSTI g 125X2** = **1+1 GRATIS**  
 € 0,79

**LAVATRICE** + **LAVATRICE** = **1+1 GRATIS**  
 € 4,30  
 DETERSIVO LAVATRICE DESPAR RICARICA 27 MIS g 2700

**OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA DESPAR dl 75** + **OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA DESPAR dl 75** = **1+1 GRATIS**  
 € 4,98

**RADDOPPIA IL TUO DENARO**

www.netspar.it

DESPAR



EUROSPAR

